



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEK™
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

13/09/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La chiusura di ottava ha trovato il Rame in grande spolvero, ora il listino LME sta volando, ma l'attenzione deve rimanere massima

Acciai

Le diminuzioni si diffondono a "macchia di leopardo", dove la domanda persiste i segni meno sono più timidi

Preziosi

I prezzi ritornano ad essere movimentati, è il momento dell'Argento e del Palladio

Medicale

Il Cobalto ed il Molibdeno ritornano a crescere in modo importante sull'onda della tendenza rialzista di tutti i metalli

Rottami

I prezzi dei rottami di acciaio si muovono sulla base delle necessità delle acciaierie, su le demolizioni, giù il lamierino. Gli aumenti LME movimentano i prezzi di metalli e leghe

Cambi

Il Dollaro USD ha concesso un margine di crescita eccessivo all'Euro, è il momento del recupero per il "biglietto verde"

Indicatori

Le azioni delle compagnie minerarie trovano sempre meno "appeal" nelle Borse di tutto il mondo, un segnale da non sottovalutare



STRATEGIE DI ACQUISTO METALLI E ACCIAI

07 – 14 ottobre 2021

3^a edizione

In collaborazione con



Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	2.85%
Alluminio	+	6.90%
Zinco	+	3.79%
Nichel	+	3.90%
Piombo	-	2.35%
Stagno	+	2.56%
Cobalto Euro-kg-	+	1.60%
Molibdeno Euro-kg-	-	4.96%
Alluminio Secondario	+	6.94%
Ottone	+	3.23%
Bronzo	+	2.67%
Zama	+	3.94%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il miglior contesto in cui possono operare le imprese, quindi progredire e generare profitti, è quello della stabilità generalizzata, dal sistema politico e di governo, fino ai mercati. La pandemia ha sicuramente risolto, anche se in modo temporaneo, molti dei problemi legati all'instabilità politica "cristallizzando" o se si preferisce riponendo la polvere sotto il tappeto fino ad una data sconosciuta per tutti. Il secondo fattore, quello della stabilità dei mercati e quindi dei prezzi di approvvigionamento, almeno per il settore dei metalli, sta venendo meno ed è un elemento di forte preoccupazione per le imprese del comparto manifatturiero. Negli ultimi otto giorni si sono viste molte cose alla Borsa LME che denotano una fase di forte anarchia nella gestione dei prezzi, con l'aggravante che sta mancando la regia della componente finanziario-speculativa a gestire questi eventi. Le congetture, molto spesso elaborate su fantasie geo-politiche di grande superficialità, come il colpo di stato in Guinea, non fanno altro che creare una sorta di auto-suggestioni che spesso rappresentano il preambolo dello scoppio delle cosiddette "bolle". La bauxite della Guinea, sembra essere diventata il fulcro del futuro del mondo, quando fino a ieri l'Alluminio, come prodotto derivato dal processo metallurgico, veniva "venerato" come il futuro dell'economia circolare, da Alluminio si genera nuovo Alluminio evitando così l'estrazione di nuove quote di minerali, leggi bauxite. Per non allontanarsi molto dal contesto è opportuno fare una serie di considerazioni, proprio a partire dall'Alluminio LME. La quotazione USD 3mesi è ormai entrata in una zona di alta pericolosità, dove "farsi del male" è veramente un attimo. Il tempo di crescita dell'Alluminio è riconducibile in una sola data, il 20 Agosto, da quel momento e fino a venerdì scorso, il metallo, riferito al prezzo USD 3 mesi, è cresciuto del 12%. Un ridimensionamento, a questo punto, è auspicabile. Il Rame sta seguendo le tracce dell'Alluminio, in questo caso non occorre sfogliare il calendario, ma guardare solo alla scorsa settimana, durante la seduta di Mercoledì 8 Settembre il "metallo rosso" è andato a lambire la soglia dei 9200 USD 3mesi, per poi chiudere l'ottava superando quella dei 9700, un'escursione di oltre il 5%. Una situazione che, anche qui, andrà gestita con la massima attenzione, sebbene lo spazio per un'ulteriore correzione rialzista è ancora sufficientemente ampio. Il resto del listino LME vivrà del riflesso condizionato della crescita dei due metalli guida ed il Nichel li sta seguendo molto bene. Un elemento comunque da non sottovalutare

per il Nichel è rappresentato dall'intreccio tra la componente di utilizzo "fisico" e quella finanziaria-speculativa, vero tallone d'Achille per il metallo. L'attuale contesto LME aiuterà il Nichel a crescere ulteriormente in termini di prezzo USD 3mesi, ma non deve essere dimenticato il fatto che la quotazione sta aumentando, in buona parte, per un eccesso di concentrazione di denaro "long". Lo Zinco non sta dando segnali di arretramento, anche se ora il prezzo ha raggiunto un livello prossimo alla criticità in ottica di tenuta nel breve periodo. Il Piombo sta beneficiando del rapido ridimensionamento della "backwardation" a vantaggio del riposizionamento, verso l'alto, della quotazione 3mesi, un elemento che viene accolto con favore dagli utilizzatori diretti del metallo. Lo Stagno sta continuando nella fase altalenante di ricollocamento del prezzo sui livelli di metà agosto, ma dai recenti riscontri di Borsa risulta evidente che occorreranno ancora molte settimane.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	8.42%
DRI Pronto Forno	-	8.37%
Ferro-Cromo	+	1.95%
Ferro-Manganese	+	0.30%
Acciai al Carbonio	-	3.90%
Acciai Austenitici	+	1.39%
Acciai Ferritici	-	0.23%
Acciai Martensitici	-	0.17%
Acciai Duplex	-	0.05%
Ghisa	-	5.53%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Gli utilizzatori di semilavorati di acciaio al carbonio non avevano riposto molte speranze nel vedere qualche miglioramento in merito ai prezzi, già a partire dal mese di settembre, questo in modo particolare per il comparto dei "piani". Le proposte da parte di acciaierie e centri servizio ora sono quelle di "aperture" e "ammiccamenti" sulla possibilità nel mantenere stabili i prezzi fino alla fine dell'anno. Una situazione molto imbarazzante da argomentare se solo fino a sei/otto settimane fa gli stessi responsabili commerciali dipingevano con scenari, da incubo, il mese di settembre. È inutile dire che le diminuzioni fino ad ora viste sono poca cosa rispetto agli incrementi mostruosi degli ultimi dodici mesi, ma la dice lunga su quanta poca azione di "market intelligence" ci sia all'interno delle acciaierie italiane. Non è ancora chiaro il segnale dato lo scorso venerdì in merito alle variazioni, in aumento, dei prezzi delle demolizioni, E3 in particolare, così come la netta sforbiciata al prezzo del lamierino E8. Un altro elemento da non sottovalutare è la politica molto prudente che stanno adottando le acciaierie del nord-Europa, che la scorsa settimana non hanno abbassato i prezzi dei "piani" e nel caso dell'HRC, l'adeguamento è stato addirittura in crescita di un punto percentuale. La situazione in Italia è

invece improntata ai ribassi generalizzati, con il “caldo” e l’HDG in calo del 4%, mentre il CRC è sceso del 3, in questo modo ritornano equiparati i prezzi dello zincato a caldo e del laminato a freddo. La Turchia segue la linea dei competitors nord-europei sull’HRC, più 1%, mentre per il CRC quella italiana, riducendolo del 3%. Il comparto dei “lunghi” risente sensibilmente dei fattori esterni al mercato. È il caso del rebar Italia, in calo di ulteriori 20 Euro/tonnellata, settore che risente della contrazione generalizzata delle costruzioni per uso civile e per il ritardo nella destinazione dei fondi del PNRR per le “grandi opere”. I produttori nazionali di vergella hanno scelto, anche loro, la via dei ribassi, correggendo del 4% il prezzo di riferimento per il mese di settembre, mentre per il resto d’Europa il calo risulta del 2% rispetto al dato invariato della settimana precedente. I produttori turchi di vergella hanno deciso di non apportare variazioni al prezzo di ottava, resa FOB.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	1.49%
Argento Euro-kg-	-	2.09%
Platino	-	4.05%
Palladio	-	10.39%
Oro 18k	-	0.41%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	1.55%
Au 27 Ag 3 Ni	-	1.49%
Au 25 Ag 6 Pt	-	1.79%
Au 25 Ag	-	1.64%
Au 50 Ag	-	1.79%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	1.10%
Au 10 Cu	-	1.06%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	1.05%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una notevole vivacità ha contraddistinto i movimenti dei preziosi nel corso dell’ultima ottava. Un elemento che non mancherà anche in questa, con i dovuti distinguo tra i vari metalli. L’Oro continuerà nel suo momento di sostanziale scostamento rispetto al contesto generale, un dato che ormai non fa più notizia, ma fornisce un ulteriore elemento di conferma su quello che sta accadendo nel comparto dei preziosi, considerati sempre meno degli “asset” speculativi e di difesa dei valori dei capitali nel tempo. La settimana dell’Oro non è stata differente dalle precedenti, anche se il progresso registrato sul finire dell’ottava 36 lasciasse intendere un cambiamento nel breve, ma non è stato così. La linea attuale del prezzo dell’Oro è quella a cavallo dei 1800 USD/ozt, con una preferenza a rimanere leggermente sotto questo riferimento. Una correzione volta al superamento deciso di questa soglia, darebbe un segnale per l’intero comparto dei preziosi, ma questa non sarà ancora la settimana giusta. Al contrario dell’Oro, l’Argento ha mantenuto fede alle sue promesse, lasciandosi alle spalle un’ottava che,

tra alti e bassi, è stata sicuramente movimentata, con una chiusura di periodo che rappresenterà il preludio ad una settimana, quella che si sta aprendo, molto interessante per il metallo. Le aspettative sull'Argento resteranno rialziste, anche se il vero "salto di quotazione" ci sarà più avanti nel tempo. Un elemento che comunque andrà sempre tenuto sotto stretta osservazione sarà la crescita del denaro "long" intorno all'Argento. Il Platino, che negli ultimi tempi soffriva di un'area di quotazione piuttosto limitata, sta modificando e quindi ampliando il suo contesto operativo, ma purtroppo lo sta facendo verso il basso. La nuova collocazione del prezzo al di sotto dei mille USD sta attirando molti investitori, primi fra tutti quelli del comparto finanziario speculativo. Le considerazioni sul Palladio seguono in un certo modo quelle dette per il Platino, ma a differenza di quest'ultimo la lettura in ottica previsionale risulta più nitida. L'orientamento di ottava sarà decisamente rialzista, anche se per un vero rilancio della quotazione USD/ozt del Palladio occorrerà ancora attendere qualche seduta.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.24%
ELI F136	+	0.46%
ELI F1295	+	0.55%
Acciaio Inox Medicale	-	6.83%
TZM	-	8.32%
Nilvar	-	3.67%
CoCrMo	+	0.72%
CoCrWNI	+	0.97%
CoNiCrMo	+	1.36%
CoNiCrMoWFe	+	0.90%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Le novità non mancano anche nel comparto dei medicali. La prima di queste è un nuovo sussulto del Molibdeno, sebbene la quotazione USD di riferimento ha indicato il metallo in flessione del 4,3% rispetto alla precedente rilevazione. Le notizie che giungono dal mercato cinese sono di tutt'altro tono, con il metallo atteso in sensibile aumento, dalle prime indiscrezioni si parla di una correzione positiva nell'ordine del 9%. Il Cobalto, contrariamente al Molibdeno, su base ottava ha già dato evidenti segnali di recupero, con la quotazione di riferimento USD in rialzo dell'1,3%, ma anche in questo caso la piazza cinese è in grado di portare delle anticipazioni. I prodotti industriali legati al Cobalto hanno fatto registrare nuovi aumenti su base settimanale, con raffinato e solfato in crescita del 2%, mentre le composizioni in polvere hanno contenuto la salita dello 0,7%. Il quadro generale si completa con il Nichel LME e per dare ulteriori dettagli rispetto a quanto detto in precedenza, non è da sottovalutare l'amplificazione dell'aspettativa rialzista sul metallo, il cui punto di svolta si sta spostando in là, seduta dopo seduta. In un contesto di grande variabilità, orientata verso l'alto, da parte dei

metalli che rivestono il maggiore impiego nel comparto dei medicali, per gli altri elementi di lega, il quadro è più eterogeneo. Le ferroleghie stanno reagendo ai progressi generalizzati delle altre commodities in modo molto diversificato, passando da un momento di stabilità che riguarda il Titanio, a quello di crescita della base Cromo, con un più 1,8% nel fondamentale di prezzo Dollari per libbra, fino alla diminuzione del composto ferro-Tungsteno che durante l'ultima settimana ha fatto registrare una nuova flessione, seppure in frazione di punto, lo 0,5% nel riferimento USD. Un'ultima considerazione, di carattere generale, va alla situazione del cambio Euro/Dollaro, dove il "biglietto verde" sta dando segnali di ripresa, non di certo una buona notizia in un contesto di prezzi delle materie prime in sensibile rialzo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 200	+ 220
Rame 2- cat	+ 190	+ 210
Rame 3- cat	+ 180	+ 200
Rame tornitura	+ 180	+ 200
Alluminio rottame	+ 110	+ 130
Alluminio tornitura	+ 100	+ 120
Al Sec rottame	+ 110	+ 130
Al Sec tornitura	+ 100	+ 120
Ottone rottame	+ 130	+ 150
Ottone tornitura	+ 120	+ 140
Bronzo rottame	+ 200	+ 220
Bronzo tornitura	+ 190	+ 210
Piombo rottame	- 30	- 40
Zama rottame	+ 40	+ 60
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 40	+ 60



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Una situazione non ancora ben stabilizzata quella del mercato dei rottami di acciaio, segno che mandatarie e acciaierie riescono ad avere, solo parzialmente il suo controllo. L'evidenza di questa rapida analisi viene dall'inaspettata e molto frettolosa azione di adeguamento al rialzo delle classifiche legate alle demolizioni E1 ed E3, in modo da poter "allettare" i commercianti a chiudere delle vendite su queste tipologie di rottami. In presenza di quantità interessanti ed un livello qualitativo elevato, rapportato alla resa fusoria, i prezzi che le acciaierie sono disposte a pagare, resa piazzale, sono cresciuti in media di 15 Euro/tonnellata per la E3 e di 5 Euro per la E1. Il motivo di questo cambio di rotta nella strategia degli acquisti da parte delle acciaierie è essenzialmente uno, il timore di rimanere senza materia prima a basso costo, questo per

effetto di una serie incessante di diminuzioni che tra i mesi di luglio e agosto hanno interessato i rottami originati dal recupero misto e dalle demolizioni e quantificabili in oltre 40 Euro/tonnellata. Gli aumenti delle classifiche E1 ed E3 sono stati comunque compensati da una sensibile diminuzione dei rottami di derivazione industriale, primo fra tutti il lamierino E8, in calo rispetto ad otto giorni fa di 20 Euro/tonnellata per la qualità normale e di 15 per la speciale (rame esente in lega). In termini generali per le acciaierie l'impatto economico sugli acquisti dei rottami non cambierà di molto, infatti l'indice settimanale MetalWeek che li monitora ha subito una variazione minima sul valore Euro/tonnellata, da 437,59 a 437,08. Il comparto dei non ferrosi ha vissuto una settimana molto intensa con le fluttuazioni della Borsa LME che hanno reso questo mercato a dir poco "frizzante", soprattutto se si parla di Alluminio e Rame. Dell'Alluminio non possono essere aggiunti dettagli che siano già noti e dove le resistenze a non cedere alle istanze di fonderie e raffinerie da parte dei commercianti, all'indomani della notizia del golpe in Guinea, gli sta dando ampiamente ragione, potendo così gestire, al momento, dei margini di azione decisamente importanti. Una settimana di alti e bassi ha invece interessato il Rame, da tempo non si vedeva una crescita di questo genere del "metallo rosso", più 5% in sole due sedute e dove si sta assistendo ad un'inversione delle parti, tra chi voleva vendere e chi acquistare. La crescita del prezzo del Nichel LME sta portando i rottami degli inox austenitici a dei nuovi massimi, ma le repentine cadute del prezzo del metallo quotato in Borsa, avvenute in un passato piuttosto recente, inducono le acciaierie a muoversi con estrema cautela.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

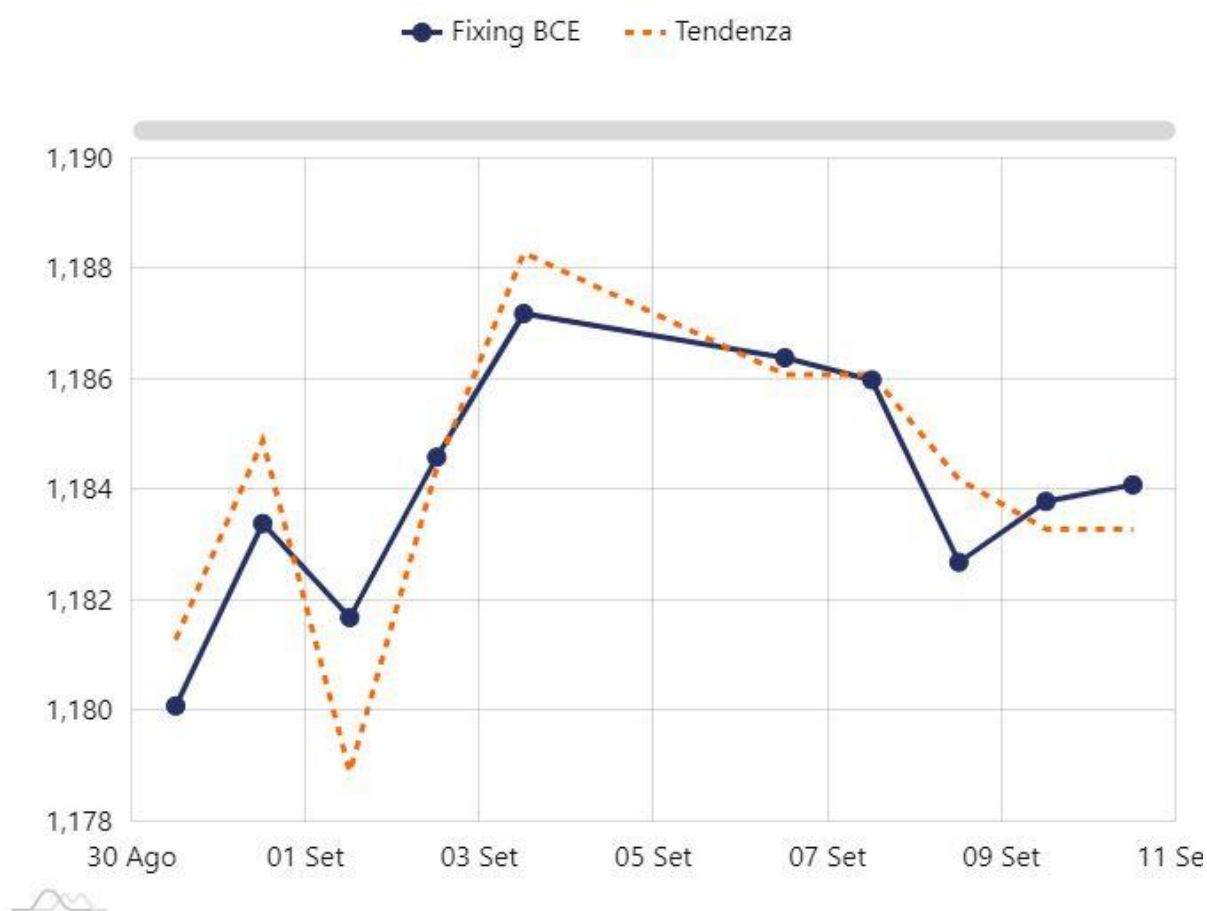
Lamierino	- 15	- 20
Demolizione Industriale	0	+ 10
Tornitura automatica	- 10	- 15
Ghisa	- 5	- 15
Tornitura ghisa fresca	- 10	- 15
Austenitici rottame	+ 20	+ 30
Austenitici tornitura	+ 10	+ 20
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
10/09/21	BCE	1.1841	1.1810	0.26%
10/09/21	Forex*	1.1836	1.1810	0.22%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4429.10	3.750%	29.714%	46.902%
SP & GSCI	1807.03	4.342%	29.121%	44.810%
Dow Jones ind.metals	163.36	3.793%	26.704%	42.697%
STOXX Europe 600 B. Res.	591.00	-0.910%	18.428%	41.136%
Baltic Dry Index	3864.00	-2.028%	182.870%	204.492%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

